

L'Archivio Segreto Vaticano è l'istituto di conservazione permanente degli archivi storici della Santa Sede e costituisce il suo Archivio centrale.

L'Archivio conserva i documenti relativi al governo della Chiesa, perché siano innanzitutto a disposizione della Santa Sede e della Curia nel compimento del proprio lavoro, e perché poi, in base a concessione pontificia, rappresentino per tutti gli studiosi, senza distinzione di paese e fede religiosa, fonti per la conoscenza della storia e della vita della Chiesa.

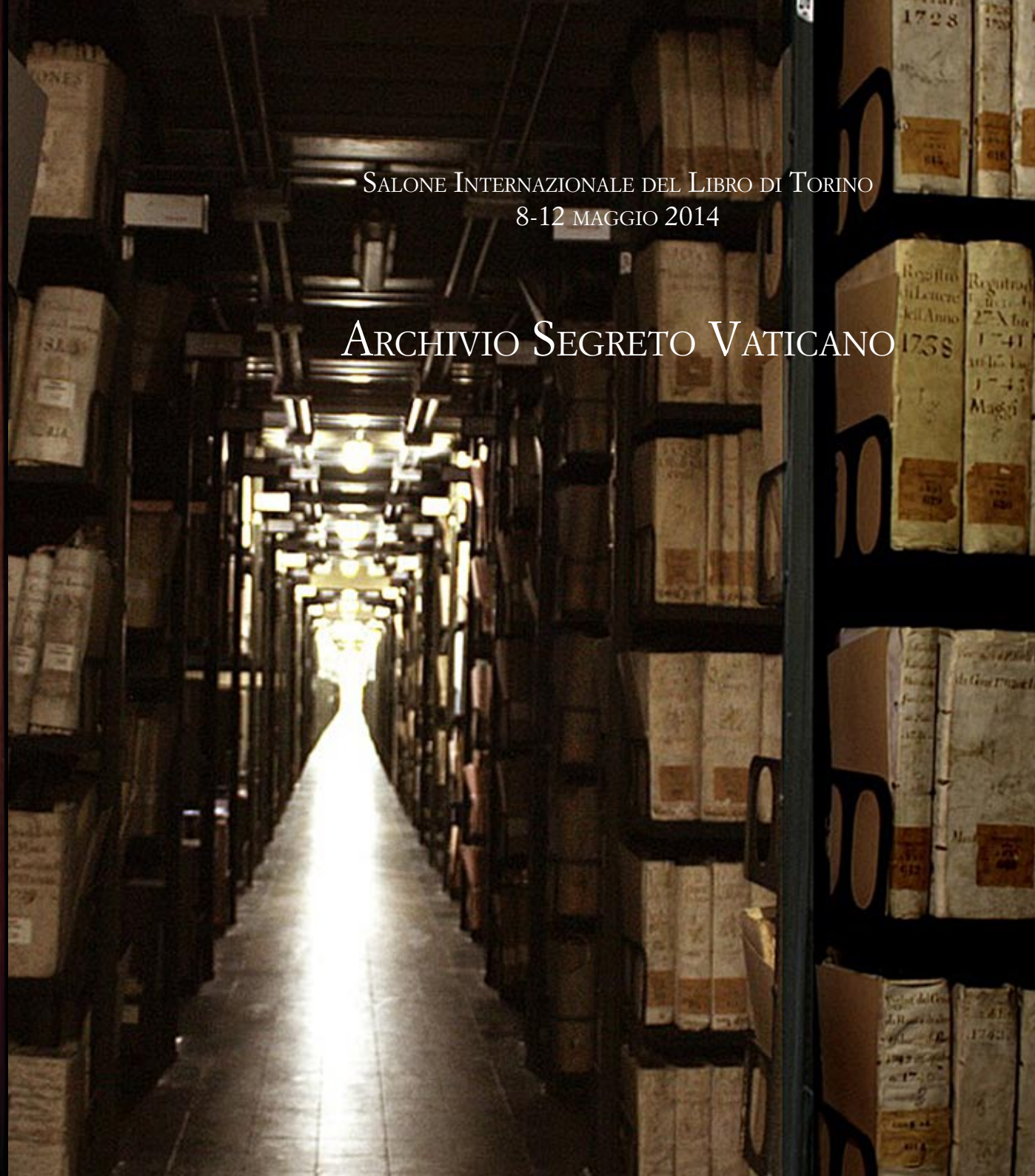
La sua istituzione si deve a Paolo V che nel 1612 nominava Baldassarre Ansidei primo custode del nuovo Archivio (*archivum novum*), dopo che, nel dicembre dell'anno precedente, aveva disposto la concentrazione di un primo nucleo di documenti nella Sala Paolina adiacente all'attuale Salone Sistino dei Musei Vaticani.

L'attuale denominazione «Archivio Segreto Vaticano» risale alla metà del '600 e sta ad indicare il carattere privato (*secretum* appunto) dell'Archivio, appartenente al Romano Pontefice che vi esercita in prima persona la suprema ed esclusiva giurisdizione.

ARCHIVIO SEGRETO VATICANO
Cortile del Belvedere
00120 Città del Vaticano
www.archiviosegretovaticano.va
email: asv@asv.va

SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO DI TORINO
8-12 MAGGIO 2014

ARCHIVIO SEGRETO VATICANO





Più di 1000 anni di storia in 85 km lineari di scaffali. L'Archivio Segreto Vaticano, da 400 anni al servizio della Santa Sede, è uno dei centri di ricerche storiche più importanti e celebri al mondo.

Gli oltre seicento fondi archivistici conservati, in continua espansione per il versamento periodico di documentazione da parte dei Dicasteri della Curia Romana e delle Rappresentanze Pontificie nel mondo, costituiscono il riflesso di un'attività plurisecolare volta alla conservazione di un patrimonio universale che già in epoche precedenti oltrepassava i confini geografici di quello che fu il dominio temporale della Chiesa, principale produttrice e destinataria delle carte custodite dall'Archivio.

Il patrimonio documentario dell'Archivio Segreto Vaticano può essere suddiviso in sei grandi categorie: archivi degli organismi della Curia Romana; archivi delle Rappresentanze Pontificie; archivi dei concili; archivi di famiglie e persone; archivi ecclesiastici; raccolte miscellanee. Il più antico documento conservato nell'Archivio Vaticano è il *Liber Diurnus Romanorum Pontificum*, un prezioso formulario della cancelleria pontificia risalente all'inizio del IX secolo, vergato in scrittura minuscola carolina.



Aperto alla libera consultazione degli studiosi nel 1881 l'Archivio accoglie ogni anno circa 1.500 ricercatori provenienti da oltre 60 diverse nazioni. Gli studiosi accedono alla documentazione grazie agli strumenti di ricerca messi a disposizione dal personale scientifico dell'Archivio (gli *ufficiali*), la cui principale attività mira alla valorizzazione delle fonti vaticane attraverso la redazione di indici e inventari, ma anche attraverso la pubblicazione di saggi e monografie editi nelle varie collane di studi patrocinate dall'Archivio Segreto: *Collectanea Archivi Vaticani*, *Littera Antiqua* e *Varia*.

All'Archivio è annessa dal 1884 la Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica, che prevede un corso biennale di archivista – paleografo, con particolare riferimento alla diplomatica dei documenti papali, uno annuale di sola archivistica, uno annuale di paleografia greca.

I Laboratori di conservazione e restauro dei documenti e dei sigilli tutelano e valorizzano il patrimonio documentario e sfragistico dell'Archivio, garantendone l'inalterabilità. La custodia dei documenti è inoltre garantita dalla consultazione digitale dei pezzi archivistici particolarmente delicati.